

REGISTRO DEI GIUSTIZIATI DI FIRENZE 1420 – 1711 (fonte : trovato su Internet)

In tale file si ritrovano varie utili informazioni storiche anticlericali che si elencano in ordine di numerosità:

17 sacrileghi e bestemmiatori e/o impenitenti:

per odio anticlericale avevano commesso atti sacrileghi o prunziato bestemmie a Firenze e dintorni senza pentirsi per cui furono condannati a morte dalle autorità civili filoclericali del tempo. Tali reati di oltraggio alla fede cattolica sono oggi puniti dal Codice Penale solo con modeste pene carcerarie o pecuniarie.

9 omosessuali:

in quegli anni vigeva la pena di morte anche contro gli omosessuali che quindi venivano impiccati e subito cremati con un rogo sul posto. Le loro attività erotiche erano giudicate dalla chiesa come eresie ma, a differenza degli eretici, non potevano pentirsi per aver salva la vita

8 preti e frati criminali generici:

rapinatori, ladri sacrileghi ma non assassini

7 eretici veri e propri e streghe:

anche a Firenze la barbarie clericale arse esseri umani colpevoli solo di dire o fare talune azioni giudicate eretiche. Comunque nessuno fu bruciato vivo come Giordano Bruno ma solo dopo impiccagione, senza restituzione delle ceneri alle famiglie

5 preti e frati criminali assassini:

anche a Firenze, come dappertutto, i sacerdoti colpevoli di omicidio venivano condannati a morte ma poi i loro corpi decapitati venivano restituiti alle famiglie

2 cattolici di stretta osservanza ladri o assassini:

**un omicida membro della congregazione del Rosario,
un impiegato che rubava delle decime ecclesiastiche**

2 casi particolari:

-una spia spagnola a Firenze, scappata a Roma, estradata dallo Stato della Chiesa il quale sapeva che l'avrebbero impiccato

-uno schiavo islamico impiccato a Firenze nel 1574, prova documentale inequivocabile di uno, pur limitato, schiavismo cattolico toscano in età moderna.

Pierinomarazzani.it , novembre 2022

